

koinè

BILANCIO SOCIALE 2021

**A cosa serve il
Bilancio
Sociale ?**



Chi è Koiné ?



**Paradigma di
qualità sociale
di Koiné**



**Politica e
opzioni di
fondo**



**Economia
aziendale**



Lavoro



**Servizio alle
comunità**



Avanti !



A cosa serve e perché si produce il Bilancio Sociale ?

Le imprese sociali sono « strani » soggetti.

Come le « imprese qualsiasi » perseguono le proprie finalità utilizzando la leva economica e l'azione imprenditoriale.

Ma, diversamente da quei soggetti economici, le ICS, non possono definirsi, valutarsi ed essere valutate utilizzando solo gli indici del bilancio economico perché esistono per perseguire finalità sociali e conseguire risultati di interesse collettivo delle comunità locali.

Il Bilancio Sociale è lo strumento che permette di valutare se e come le finalità sociali ed i risultati di interesse collettivo per le comunità locali sono stati conseguiti ovvero se ci sono elementi di criticità

A cosa serve e perché si produce il Bilancio Sociale ?

**In sostanza ed in sintesi, il Bilancio Sociale
serve a leggere criticamente le
relazioni mezzo – scopi**

o, se si vuole, in altri termini,

**il grado di coerenza dell'agire imprenditoriale
rispetto alle ragioni che l'hanno originato,**

**il livello di efficacia rispetto agli scopi della gestione,
se esistono problemi, di quale natura sono,
come li si possono affrontare.**

**E', quindi, alla fine, uno strumento al servizio
della riflessione e del miglioramento**

Il Pil secondo Robert Kennedy (1968)

“Non troveremo mai un fine per la nazione né una nostra personale soddisfazione nel mero perseguimento del benessere economico, nell’ammassare senza fine beni terreni.

Non possiamo misurare lo spirito nazionale sulla base dell’indice Dow-Jones, né i successi del paese sulla base del prodotto nazionale lordo (PIL).

Il PIL comprende anche l’inquinamento dell’aria e la pubblicità delle sigarette, e le ambulanze per sgombrare le nostre autostrade dalle carneficine dei fine-settimana.

Il PIL mette nel conto le serrature speciali per le nostre porte di casa, e le prigioni per coloro che cercano di forzarle. Comprende programmi televisivi che valorizzano la violenza per vendere prodotti violenti ai nostri bambini. Cresce con la produzione di napalm, missili e testate nucleari, comprende anche la ricerca per migliorare la disseminazione della peste bubbonica, si accresce con gli equipaggiamenti che la polizia usa per sedare le rivolte, e non fa che aumentare quando sulle loro ceneri si ricostruiscono i bassifondi popolari.

Il PIL non tiene conto della salute delle nostre famiglie, della qualità della loro educazione o della gioia dei loro momenti di svago. Non comprende la bellezza della nostra poesia o la solidità dei valori familiari, l’intelligenza del nostro dibattere o l’onestà dei nostri pubblici dipendenti.

Non tiene conto né della giustizia nei nostri tribunali, né dell’equità nei rapporti fra di noi. Il Pil non misura né la nostra arguzia né il nostro coraggio, né la nostra saggezza né la nostra conoscenza, né la nostra compassione né la devozione al nostro paese.

Misura tutto, in breve, eccetto ciò che rende la vita veramente degna di essere vissuta. Può dirci tutto sull’America, ma non se possiamo essere orgogliosi di essere Americani.”

Quindi il Bilancio Sociale è uno strumento di valutazione

- Pur avendo un carattere comunicazionale, non è un mezzo di pubblicità e o di mera comunicazione

- Tenendo conto della natura della cooperativa, dell'importanza della partecipazione dei soci, della complessità dei problemi,

della natura della democrazia (sapere è potere, **Foucault**), del peso della asimmetrie informative (potere dell'amen, **Morin**),

Il Bilancio sociale è anche uno

strumento di riduzione delle asimmetrie informative interne ed esterne

In relazione agli scopi per cui lo si elabora, quindi, il BS deve :

- Essere **saliente**, cioè misurare quello che effettivamente rileva
 - Essere **puntuale**, cioè misurare l'impatto dell'agire della cooperativa nel breve medio termine (output) e nel medio lungo termine (outcome)
- Essere **aperto**, cioè considerare che quello che rileva effettivamente cambia a seconda del punto di vista di chi lo guarda
 - Essere **onesto**, cioè proporre dati veri e verificati
- Essere **chiaro e leggibile** , cioè concretizzare una effettiva trasparenza e fruibilità delle informazioni

In ragione delle previsioni di Legge,
Il BS deve anche soddisfare i criteri ed i parametri delle
**“Linee guida per la redazione del bilancio sociale degli
enti del Terzo settore”** adottate dal Ministero del Lavoro
e delle Politiche Sociali con apposito
Decreto del 4 luglio 2019

AVVERTENZE DOVEROSE

- **Utilità dello strumento / semplicità d'uso**
- **Profondità dello sguardo / colpo d'occhio**
 - **Tempo della riflessione / fretta**
- **Il diritto di chi legge / il dovere di chi scrive**

Chi è *koinè*

Art.3 dello STATUTO

La **cooperativa** sociale Koiné intende perseguire l'interesse generale della comunità alla promozione umana ed all'integrazione sociale dei cittadini.

Lo scopo che i soci lavoratori della cooperativa intendono perseguire è quello di ottenere, tramite la **gestione in forma associata** e con la prestazione della propria attività lavorativa, **continuità di occupazione alle migliori condizioni economiche e professionali possibili.**

L'interesse generale della comunità alla promozione umana ed all'integrazione sociale dei cittadini viene perseguita attraverso:

a) la progettazione e la gestione di servizi sociali, assistenziali, scolastici di base, sanitari di base, socio educativi, educativi, socio - sanitari, di prevenzione del disagio giovanile e sociale, di promozione del benessere comunitario, di pre-formazione, orientamento, mediazione e servizi a supporto delle politiche attive del lavoro, formazione professionale, di attività di studio e ricerca sociale ed ogni altra attività rivolta a persone bisognose di intervento sociale, nel pieno rispetto delle norme di cui alla legislazione vigente;

b) lo svolgimento di attività di agricoltura sociale finalizzate all'inserimento lavorativo di persone svantaggiate di cui all'art. 4 della Legge 381/91 e/o di attività diverse volte a supportare i processi di capacitazione ed empowerment comunitario volte al conseguimento degli obiettivi dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile.

Cooperativa

Statuto

Visione

Regole

Codice Etico

Azione collettiva

Cooperativa



COSA VUOL FARE

Lo scopo che i soci lavoratori della cooperativa intendono perseguire è quello di ottenere, tramite la gestione in forma associata e con la prestazione della propria attività lavorativa, **continuità di occupazione alle migliori condizioni economiche e professionali possibili**

COME VUOL FARLO

progettazione e la gestione di servizi sociali, assistenziali, scolastici di base, sanitari di base, socio educativi, educativi, socio - sanitari, di prevenzione del disagio giovanile e sociale, di promozione del benessere comunitario, di pre-formazione, orientamento, mediazione e servizi a supporto delle politiche attive del lavoro, formazione professionale, di attività di studio e ricerca sociale ed ogni altra attività rivolta a persone bisognose di intervento sociale, nel pieno rispetto delle norme di cui alla legislazione vigente;

SCOPO SOCIALE

progettazione e la gestione di servizi sociali, assistenziali, scolastici di base, sanitari di base, socio educativi, educativi, socio - sanitari, di prevenzione del disagio giovanile e sociale, di promozione del benessere comunitario, di preformazione, orientamento, mediazione e servizi a supporto delle politiche attive del lavoro, formazione professionale, di attività di studio e ricerca sociale ed ogni altra attività rivolta a persone bisognose di intervento sociale, nel pieno rispetto delle norme di cui alla legislazione vigente;

RIS ATTESO 1

Lavoro qualificato alle migliori possibili

RIS ATTESO MLT

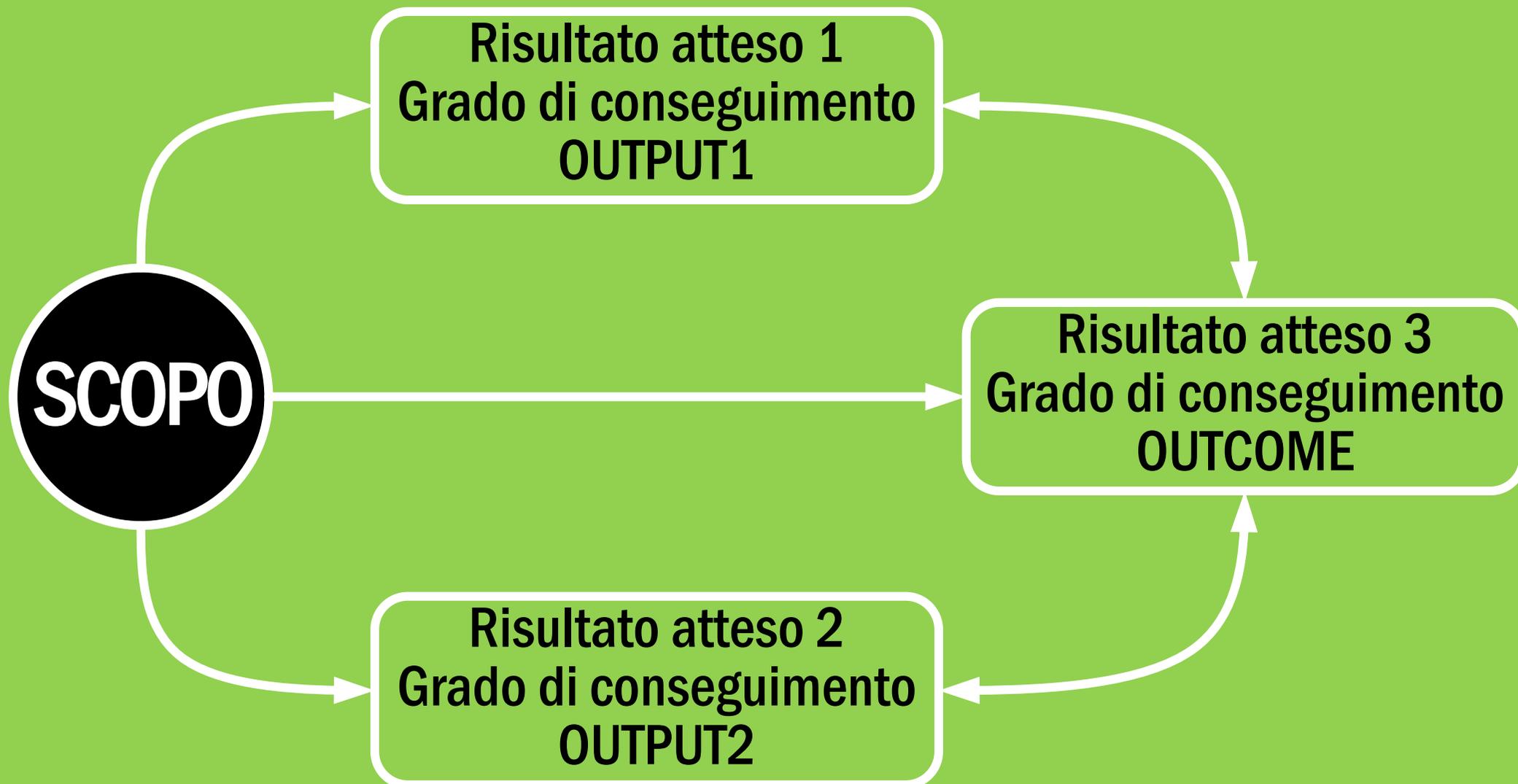
Fiducia nella azione collettiva

RIS ATTESO 2

Sviluppo della coesione comunitaria



**Se si ragiona in termini di metodologia
di valutazione dell'impatto sociale :**



Dichiarazione di Visione di Koiné , 2000

L'obiettivo finale di Koiné è di promuovere lo sviluppo di un sistema di relazioni sociali e di una cultura condivisa che assumano :

- **il senso del primato umano – del primato di ogni singola persona – sulle logiche del profitto;**
- **il senso concreto del primato dell'interesse collettivo e della comunità su quello individuale;**
- **l'urgenza di porre in essere ogni sforzo collettivo necessario a valorizzare ogni singola persona e a sostenere, per ciascuno, in quanto nato, la adozione e la concretizzazione di un progetto di vita ;**
- **l'urgenza di produrre ogni sforzo per includere tutti senza emarginare o escludere nessuno;**
- **la necessità di coniugare senso dei diritti e senso dei doveri nella etica pubblica ed in quella, soggettiva, di ogni persona ;**
- **l'opportunità di considerare il vantaggio che consegue ad affrontare assieme-congiuntamente e solidalmente, i problemi comuni.**

Codice Etico di Koiné , 2000

(Testo integrale e Podcast in www.koine.org)

25 punti

Punto 1: Koiné cooperativa sociale di Tipo A Onlus persegue:

lo sviluppo del benessere della comunità e, in particolare, in essa, dei più deboli e degli esclusi. La progettazione, la gestione dei servizi , le modalità di gestione delle risorse, le scelte di collaborazione con altri soggetti debbono essere coerenti con questo scopo fondamentale;

lo sviluppo della economia solidale, di un'economia che abbia al suo centro l'uomo ed i suoi bisogni fondamentali e non il profitto individuale ;

lo sviluppo della democrazia partecipata , al suo interno e nelle comunità locali ;
diffondere i saperi , arginare i tecnicismi , operare con trasparenza , promuovere forme di cittadinanza attiva e la capacità dei gruppi dei soci e delle comunità locali di censire i propri problemi e di affrontarli concretamente sono impegni che ciascun socio e Koinè si assumono verso se stessi e verso gli altri ;

lo sviluppo delle opportunità di lavoro per le donne, per i giovani e per i soggetti esposti a rischio di esclusione professionale ed emarginazione sociale .

La cooperativa adotta un modello organizzativo peculiare basato sulla applicazione dei **principi democratici**

L'Assemblea Generale dei soci :

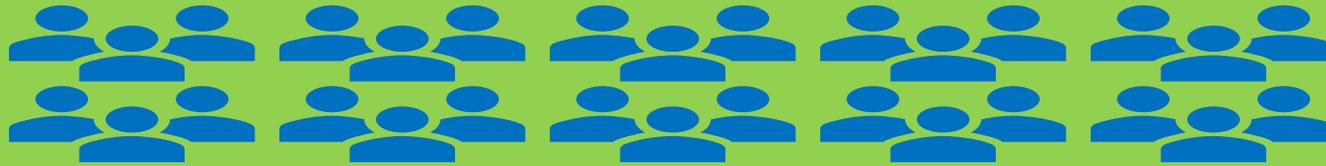
- **Delibera su tutte le questioni fondamentali**
- **Approva i piani poliennali**
- **Elegge il CdA e gli altri organi sociali**
- **Elegge il Presidente**

Il CdA :

- **Delibera su tutte le questioni e le problematiche di rilevanza nella gestione**
- **Nomina il Direttore Generale e, su proposta dello stesso**
- **Nomina i responsabili e la tecno struttura**

In funzione dell'elevare le possibilità di partecipazione reale dei soci al governo della cooperativa, si è adottato, da molti anni, un modello organizzativo ed un sistema di procedure finalizzato a ridurre le asimmetrie informative e a determinare concretamente lo sviluppo di simmetrie informative :

- 1. l'organizzazione è costruita sull'approccio bottom up, alto basso, con la presenza di un coordinatore in tutti i servizi / gruppi di lavoro che ha la doppia funzione di rappresentare la cooperativa nel gruppo e di rappresentare il gruppo nella cooperativa ;**
- 2. tutte le decisioni assunte vengono formalizzate in specifiche memorie e le memorie vengono diffuse in tutti i luoghi di lavoro e rese disponibili ai soci ;**
- 3. le decisioni strategiche sono rimesse alla approvazione della assemblea generale dei soci, che, di norma, viene « preparata « predisponendo e diffondendo note scritte ed organizzando assemblee preparatorie territoriali**



ASSEMBLEA GENERALE dei SOCI

ELEGGE



Presidente



Consiglio di Amministrazione



Collegio Sindacale



Consiglio dei Probi Viri



Comitato di partecipazione

NOMINA

DG



TECNO STRUTTURA



CONSULENTI

DISCUTE ED APPROVA



Programma di mandato



Bilancio di Esercizio



Bilancio Sociale



Scelte Strategiche

Il **CdA in carica** sino a giugno 2024 (è stato eletto nel luglio 2021) è composto da **15 membri effettivi** e da **6 membri supplenti** , rispetta appieno il principio della **parità tra i generi (donne 76%)** , è espressione di tutte le aree di lavoro, di tutte le comunità locali dove lavoriamo, di tutte le professioni, ha segnato un concreto sforzo di **rinnovamento** anche generazionale del gruppo dirigente (**nuovi 48%**)

FEMMINE	16	76%
MASCHI	5	24%
NUOVI	10	48%
CONFERMATI	11	52%
ARETINA	10	48%
VALDARNO	6	29%
VALDICHANA	4	19%
ROMA	1	5%
STRUTTURA	2	10%
RSA	8	38%
INFANZIA	5	24%
TERRITORIO	1	5%
MINORI	1	5%
DISABILITA'	3	14%
SALUTE MENTALE	1	5%
ETA' MEDIA EFFETTIVI	51,53	
ETA' MEDIA SUPPLENTI	44,00	
ETA' MEDIA	48,00	

I membri del CdA di Koiné in carica sono :

	▼	COGNOME ▼	NOME ▼	RUOLO ▼	AREA ▼	ZONA ▼	SETTORE ▼	Professione ▼
1	Effettivo	PERUZZI	PAOLO	PRESIDENTE	TECNOSTRUTTURA	AREZZO	STRUTTURA	DIRETTORE GENERALE
2	Effettivo	GATTESCH	ELENA	VICEPRESIDENTE	TECNOSTRUTTURA	VALDARNO	STRUTTURA	RESP.LE PERSONALE
3	Effettivo	TERZIAN	ALBERTA	membro effettivo	RSA	AREZZO	RSA	EDUCATORE P.
4	Effettivo	ANTONIN	TIZIANA	membro effettivo	RSA	AREZZO	RSA	OSS
5	Effettivo	VENERI	ALESSIO	membro effettivo	RSA	VALDARNO	RSA	EDUCATORE P.
6	Effettivo	TIEZZI	ELEONORA	membro effettivo	RSA	AREZZO	RSA	INFERMIERE
7	Effettivo	CRISTINA	CRISTIN	membro effettivo	INFANZIA	AREZZO	INFANZIA	EDUCATORE INFANZIA
8	Effettivo	MAGIN	SERENA	membro effettivo	INFANZIA	VALDARNO	INFANZIA	EDUCATORE INFANZIA
9	Effettivo	SANNA	CARLA	membro effettivo	INFANZIA	ROMA	INFANZIA	EDUCATORE INFANZIA
10	Effettivo	LUPETTI	IVANA	membro effettivo	DISABILITA'	VALDICHANA AR	DISABILITA'	EDUCATORE
11	Effettivo	FRAGAI	ROBERTA	membro effettivo	DISABILITA'	VALDICHANA SI	DISABILITA'	EDUCATORE P.
12	Effettivo	PERUZZI	AGOSTINO	membro effettivo	MINORI	AREZZO	MINORI	INSEGNANTE
13	Effettivo	TENUJA	GESSICA	membro effettivo	SERVIZI TERRITORIALI	AREZZO	TERRITORIO	INFERMIERE
14	Effettivo	TESTI	SAURO	membro effettivo	SALUTE MENTALE	VALDARNO	SALUTE MENTALE	EDUCATORE P.
15	Effettivo	GHEZZI	MANOLA	membro effettivo	RSA	AREZZO	RSA	FISIOTERAPISTA
1	Supplente	TURCH	ALESSANDRA	supplente CDA	INFANZIA	VALDICHANA AR+SI	INFANZIA	EDUCATORE INFANZIA
2	Supplente	POGGIN	TIZIANO	supplente CDA	RSA	AREZZO	RSA	INFERMIERE
3	Supplente	LANUCCI	FRANCESCA	supplente CDA	RSA	AREZZO	RSA	OSS
4	Supplente	SATTO	SILVA	supplente CDA	RSA	VALDARNO	RSA	INFERMIERE
5	Supplente	BATTAGLIN	STEFANA	supplente CDA	DISABILITA'	VALDICHANA	DISABILITA'	EDUCATORE
6	Supplente	NOCENTIN	PAOLA	supplente CDA	INFANZIA	VALDARNO	INFANZIA	EDUCATORE INFANZIA

**Di essi, 19 vengono dai servizi e 2 dalla Direzione.
La partecipazione al CdA è - da sempre - gratuita**

In funzione dell'elevare la partecipazione ed il raccordo tra « testa » e « corpo », l'Assemblea elegge anche un **Comitato di Partecipazione**, un organismo consuntivo che è espressione di tutti i principali servizi e che attualmente è composto da **53 soci** (83% donne), che vengono dai servizi in 49 casi (92,5%) ed in 4 casi dalla tecnostruttura (7,5%).

L'assemblea elegge anche una sorta di « magistratura interna » chiamata a gestire le eventuali (in verità pochissime in 30 anni) situazione di tensione tra singoli soci e la cooperativa :
Il Consiglio dei Probiviri è composto da altri 5 soci storici, espressione di tutti i settori di lavoro

Complessivamente, i soci che fanno parte dei diversi organi della cooperativa sono 79, più o meno
1 su 5

Nell'organizzazione e nel funzionamento della cooperativa, assumono un ruolo ed un peso rilevante anche gli **organi preposti al controllo della correttezza della gestione** sotto il profilo legale e contabile, che sono 4 :

- **Collegio Sindacale** , di Legge, si occupa della revisione legale e, con Uniaudit, della revisione contabile e di Bilancio, è composto da 3 professionisti esterni selezionati su proposte dei collegi professionali ;
- **OdV 231/2000**, scelta, si occupa della supervisione della gestione del MGO 231/2000 e della revisione della correttezza della gestione dal punto di vista legale sotto ogni profilo, è composto da 3 professionisti esterni selezionati sulla base dei requisiti curriculari di ognuno ;
- **Uniaudit**, di Legge e scelta, ai sensi della Legge 59/1992, è una società specializzata nella revisione contabile e di bilancio che si occupa della certificazione del Bilancio (già dal Bil21)
- **Legacoop**, scelta e di Legge, è l'organizzazione di rappresentanza della cooperazione cui aderiamo (da sempre) che, per Legge, effettua annualmente la revisione/verifica della gestione sia sotto il profilo legale sia sotto il profilo della correttezza della gestione contabile

• Koiné nelle reti sociali e del terzo settore



● Koiné nelle reti sociali e del terzo settore

1. Legacoop	Aderiamo a LEGACOOP, la più grande centrale di rappresentanza della cooperazione italiana, dal 1993, cioè dalla costituzione. Da sempre, abbiamo avuto un atteggiamento più o meno critico e significativo – come si poteva – il nostro punto di vista diverso rispetto agli approcci mercatisti, burocratici, schiacciati sul partecipante invece che – come sarebbe stato necessario – sulla visione. In dipendenza dell'adesione a Legacoop, aderiamo anche a Legacoop sociali, l'organizzazione di settore. Anche in questo caso, l'adesione è critica.
2. Consorzio 45	Aderiamo a CONSORZIO 45, che ha sede a Reggio Emilia ed opera in tutto il territorio nazionale, per rispondere al bisogno di inter-agire con le realtà più vivaci ed imprenditoriali del movimento. In passato, abbiamo spinto con forza perché nascesse un consorzio regionale toscano ma, purtroppo, senza esiti. L'opzione della Associazione regionale a favore dei consorzi di area vasta, che contestammo sin dall'inizio, si è palesata sostanzialmente fallimentare.
3. Nidi nel Verde	È una società di scopo in forma consortile con la cooperativa NUOVE RISPOSTE costituita per gestire i nidi (4) realizzati in finanza di progetto per il Comune di Roma. Per NNV gestiamo i nidi di Osteria del Curato ed Anagnina.
4. Isola che non c'è	Il consorzio, costituito da noi nel 2000 entro l'omonimo progetto di sviluppo finanziato dal FSE, è nato per diffondere, con lo strumento del franchising, nuove formule di asilo nido in tutto il paese. Nel tempo ha perso la funzione originaria divenendo, sostanzialmente, un consorzio locale attraverso cui sosteniamo lo sviluppo di alcune piccole cooperative di territorio.
5. Rete Koiné	È una rete contratto costituita da noi nel 2014 attraverso cui condividiamo con altre cooperative ed imprese locali alcuni servizi amministrativi e per lo sviluppo
6. Rete Sistema Koiné	È una rete soggetto costituita da noi nel 2017 per disporre di uno strumento imprenditoriale di azione in campi diversi da quelli originari per la cooperativa. Mediante Sistema Koiné è stato realizzato il progetto Mondrian nel Parco Pertini ad Arezzo.
7. Rete Servizi Lavoro	È un consorzio stabile costituito, con società for profit e cooperative, per la gestione dei servizi al lavoro esternalizzati dalla Regione Toscana. Aderiamo a CSL come Koiné e come Cinpa, la nostra società specializzata nel campo dei servizi al lavoro
8. Fondazione Riconoscersi	Aderiamo ad alcune fondazioni di territorio che hanno finalità diverse (Riconoscersi : promuovere la vita indipendente e nuove opportunità di abilitazione ed integrazione sociale per persone con disabilità ; Arezzo Sociale : promuovere lo sviluppo sociale e dell'economia solidale nella città di Arezzo ; Masaccio : sviluppo culturale nella città di S.Giovanni Valdarno) allo scopo di partecipare allo sviluppo della economia solidale di comunità.
9. Fondazione Masaccio	
10. Fondazione Arezzo Sociale	
11. Distretto Cibo Valdarno	Aderiamo – anzi siamo stati tra i promotori – del Distretto del Cibo del Valdarno, una importante rete di produttori agricoli ed enti locali della Zona, che punta a promuovere lo sviluppo della agricoltura biologica, la difesa della biodiversità, lo sviluppo di pratiche di agricoltura sociale.

• Koiné nelle reti sociali e del terzo settore

1. AIRSAM	Aderiamo alla Associazione Italiana delle Residenze per la Salute Mentale con la volontà di concorrere concretamente allo sviluppo di approcci inclusi ed aperti di salute mentale di comunità. Info : http://www.airsam.it/
2. BIOAS	Aderiamo alla Associazione nazionale Bioagricoltura Sociale per connettere la nostra esperienza di Ramarella con il meglio dell'associazionismo italiano di settore e per contribuire a diffondere esperienze e pratiche di agricoltura sociale e biologica nei nostri territori. Info : https://www.bioagricolturasociale.it/
3. Nati per Leggere	Aderiamo alla associazione nazionale nati per leggere per promuovere la pratica della lettura negli asili nido ed ovunque, nell'intento di sostenere lo sviluppo cognitivo e neurologico dei bambini e del promuovere una pratica che risulterà (risulterebbe) utile lungo tutta la vita. Info : https://www.natiperleggere.it/
4. Gruppo Nazionale Nidi	Aderiamo alla Associazione che vuole offrire occasioni di incontro e discussione tra persone che operano nel settore dell'educazione della prima infanzia, in luoghi diversi e in diverse situazioni professionali, attorno ai temi della vita e della condizione sociale dei bambini piccoli, della cura ed educazione nella prima infanzia, della qualità e delle prospettive delle scuole e dei servizi per l'infanzia. Info : http://www.grupponidiinfanzia.it/
5. Gruppo toscano Nidi	E' la sezione toscana della Associazione nazionale. Info : https://www.gruppotoscanonidi.it/

• Storia : 1a stagione, Coraggio (Ingenua avventatezza ?)

1993

Dalla scissione del « ramo sociale » di una cooperativa polisettoriale nasce Koiné

Apnea e disturbi correlati

1994/1996

1996

Respiro e pensieri

Nella fase di concreto start up si fanno i conti con una pesantissima problematica finanziaria ● Impegni personali di alcuni amministratori ● Garanzia totale della correttezza retributiva, fiscale e contributiva ● gli oneri finanziari «mangiano» tutto il risultato operativo della gestione

Viene raggiunto un'accordo molto innovativo con il ns principale cliente per ottenere il pagamento delle fatture a 30 giorni. L'accordo, che si dimostrerà utilissimo, permette di rimettere in equilibrio la gestione finanziaria già dal 1996 e di ridurre significativamente la dipendenza dalle Banche ed il peso degli oneri finanziari

Lezioni

1. quello che non c'è non è impossibile ma solo da realizzare ; 2. senza studio e senza fatica non si fa nulla ; 3. la campana suona per ognuno e se c'è chi non sente ; 4. bisogna dare una mano a chi ha bisogno perché a noi, uno (1) ce l'ha data ; 5. con le banche non c'è modo di avere relazioni empatiche se non quando hanno bisogno loro di noi ; 6. capitalizzare equivale ad essere indipendenti e a poter elaborare e concretizzare un progetto di vita autonomo

Grazie Marco !!!

• **Storia** : 2a stagione, «Adolescenza sudata « (Siddharta di E.Hesse)

Pensieri e Progetti

1996

Viene raggiunto un'accordo molto innovativo con il ns principale cliente per ottenere il pagamento delle fatture a 30 giorni. L'accordo, che si dimostrerà utilissimo, permette di rimettere in equilibrio la gestione finanziaria già dal 1996 e di ridurre significativamente la dipendenza dalle Banche ed il peso degli oneri finanziari

Costruzione

1996/1999

Ripreso fiato, la cooperativa inizia il percorso per cui è nata, anche grazie alla fortuna di aver incontrato qualche visionario e qualche persona per bene, tra gli altri, Michele Appiano, Rita Gialli, Paolo Pesce, Franca Cuculi, Enrica Giacobbi e Paolo Benesperi, un riformista vero ed un uomo pieno di passioni

2000/2013

Compriamo casa, la sede di Via Arno, convertendo la spesa per l'affitto in un investimento in noi stessi. Gli anni di Via Arno sono quelli che coincidono con la maturazione del gruppo dirigente e l'inizio del processo di costruzione del nuovo. Sono anche gli anni in cui si inizia a delineare l'identità produttiva e culturale di Koiné

Passi

1. Polisportiva Dinamo Gambassi ; 2. Beta; 3. Innovazione nei servizi all'infanzia (Terranuova) ; 4. parte Isola che non c'è ; 5. si consolidano tutte le gestioni Usl8; 6. si elabora il primo sistema di valutazione della qualità delle RSA ; 7. parte, con Ecopoiesis (Francescato/Ghirelli) il primo corso di specializzazione per educatori ; 8. si avvia e porta a termine il processo di specializzazione degli educatori professionali della socio riabilitazione e delle RSA ; 9. grazie alla collaborazione della Parrocchia di Saione e della CGIL Scuola, si portano 26 soci alla acquisizione della licenza di terza media ; 10. tutti gli operatori di assistenza (118) vengono qualificati come AdB in azioni organizzate dalla cooperativa ; 11. progettiamo ed attiviamo, in collaborazione con il Comune di Arezzo e Progetto 5, il Nido di Sitorni, il primo nido ad orario flessibile e « parent friendly « della città, che otterrà un grande successo con le famiglie ma che, dopo, verrà « normalizzato « dal Comune ; 12. Riceviamo premi e menzioni per le nostre attività innovative e per il bilancio sociale e cominciamo a divenire oggetto di ricerca e studio ; 13. l'8/03/2001, Paolo Benesperi (RT), Grazia ed una decina di soci sono invitati a presentare Isola che non c'è a Bruxelles, ritenuto caso esemplare di promozione delle pari opportunità ; 14. progettiamo e sosteniamo la nascita di COOB, il consorzio territoriale delle cooperative di inclusione lavorativa ; 15. inizia la progettazione di nuovi servizi alle persone con disabilità, in collaborazione con i Comuni della Valdichiana e la USL : anche grazie alla Fondazione ECRF nasce la Casa di Pinocchio e comincia a delinearsi concretamente la fattibilità di una « residenzialità sociale inclusiva e di qualità « , che avrà snodi fondamentali nell'avvio della esperienza della Casa di Michele ad Arezzo e delle prime esperienze di lavoro per la vita indipendente ed il Dopo di noi, Casamica, Vivo, Viva ; 16. si costituisce il Consorzio Nidi nel Verde ed attivano i nidi di Osteria del Curato e Anagnina con la costituzione della sezione soci di Roma ; 17. si attiva il primo nido aziendale di Koiné, Campanellino, con l'acquisto del fabbricato che lo ospita ; 18. nasce la Fabbrica di Cioccolato ; 19. parte il Cantiere Pescaiola, acquistato nel 2013

• **Storia** : 2a stagione, «Adolescenza sudata « (Siddharta di E.Hesse)

2000/2013 (Costruzione (siamo stati in qualche posto, abbiamo trovato qualcosa ...)

- 2000, completiamo e pubblichiamo la ricerca sulla evoluzione del **Welfare in Toscana**
- 2000 , parte il processo per la adozione dello **schema di « social reporting e responsabilità sociale di Koiné «** con il supporto di E.Vergani e G.Maino, che diverrà esemplare e troverà eco in libri e riviste (Manfredi, Impresa Sociale, Prospettive Sociali e Sanitarie) ed avrà sviluppo in alcune azioni innovative (Equal, Pist, Percorsi partecipati di adozione delle carte dei servizi)
- 2001, vengono pubblicati articoli e saggi sul percorso innovativo di **Isola che non c'è** in vari libri e riviste (Fazzi, Animazione Sociale, Cittadini in Crescita, Carta)
- 2001, in **Generare il Civile (Il Mulino)**, a cura di Pier Paolo Donati e Stanzani, Koinè viene implementata come unico caso di cooperativa sociale oggetto di studio sotto il titolo « Impegno morale, razionalità e trasparenza per la realizzazione della cittadinanza attiva “ (a cura di S.Stanzani)
- 2002, su mandato della Regione ed in collaborazione con Università di Pisa (Prof. F.Di Iacovo) iniziamo la ricerca azione finalizzata a delineare **nuovi modelli di approccio allo sviluppo sociale dei contesti montani e rurali**. Inizia a prendere forma il concetto di Agricoltura Sociale, che verrà assunto nella programmazione Comunitaria, statale e regionale
- 2003, entro le progettazioni **Tate Familiari** e **Molliche** di Pollicino modellizziamo la nuova tipologia del nido domiciliare che verrà assunta dalla Legislazione Regionale
- 2003, esce « **Lo sviluppo sociale nelle aree Rurali** « a cura di **F.Di Iacovo** , che porta a sintesi il percorso di ricerca omonimo
- 2004, alla presenza di **Ivano Barberini (il migliore) Rita Levi Montalcini** diventa socio onorario di Koiné
- 2006, La rivista **IPSOA** dedica un inserto al sistema di **controllo di gestione di Koinè** dopo un lavoro di ricerca condotto dal Prof.P.Ruggero di UNISI
- 2007, **Josè Abelli (leader delle fabbriche recuperate argentine)** e **Derrik Naidoo (fondatore del movimento delle scuole autogestite di Soweto)** partecipano alla Assemblea annuale del 2007
- 2007, **Paolo Benesperi** diventa socio onorario di Koiné
- 2008, Nasce – per iniziativa di Nuove Risposte – il **Consorzio Nidi nel Verde** da cui prenderanno vita i nidi di Osteria e Anagnina
- 2011, esce « **Non autosufficienza e Territorio** « (a cura di Paolo), edito da Maggioli
- 2013 , collaboriamo con la **Fondazione Basaglia** e **Bruno Benigni** alla stesura della Legge regionale sulla « **residenzialità sociale** « raccogliendo più di 60.000 firme che, purtroppo, non basteranno a conseguire lo scopo
- 2013, produciamo, con la **Cooperativa Materiali Sonori**, lo spettacolo « **Senza Padrone** «, per riaffermare storia e valori della cooperazione, presentandolo con **Giuliano Poletti** ed il **Ministro Fabrizio Barca**

• **Storia** : 2a stagione, «Adolescenza sudata « (Siddharta di E.Hesse)

2000/2013

Costruzione (**Profilo identitario ...**)



Centralità del lavoro / rifiuto della precarietà



Modello organizzativo partecipativo



Ricerca per l'innovazione sociale



- Rifiuto logica appaltificio
- Servizio al territorio



Rigoroso Presidio costi indiretti



- Investimenti sul lavoro
- Investimenti per nuovi servizi
- Capitalizzazione

Soggetto di cittadinanza attiva che persegue nel territorio di origine scopi di interesse sociale collettivo, attraverso l'azione imprenditoriale, la ricerca finalizzata, la valorizzazione del lavoro ed agendo collettivamente la leva economica venendo a delineare una identità culturale collettiva specifica, riconoscibile e riconosciuta

• **Storia** : 3a stagione, « Maturità consapevole » (con Francesco in testa)

Costruzione – Inizio della « manutenzione » della macchina

2014/2020

2022

Prosegue, con vigore ed in modo coerente, il cammino intrapreso nel 1994. Ancora impegno nella ricerca e nella progettazione dell'innovazione sociale, nel controllo rigoroso dei costi indiretti, nel dispiego della politica degli investimenti nel territorio e nella nostra città e, con l'acquisto di Cinpa dalla Provincia, si inizia a sperimentare il collegamento tra politiche sociali e politiche attive del lavoro. Di pari, si sviluppano le iniziative volte a creare reti sociali e di cittadinanza attiva

Passi

1. Acquisto CINPA ; **2.** Percorso di ricerca partecipata Patto Sociale Valdarno; **3.** Costituzione Rete territoriale delle opportunità per persone con disabilità, con USL e Comuni ; **4.** Percorso di ricerca partecipata Patto Sociale per la Salute Mentale di Comunità Valdarno ; **5.** Avvio esperienza fattoria sociale di Ramarella e della sperimentazione di approcci di Green Care; **6.** Parte l'esperienza del CDH Isola che non c'è a Bibbiena; **7.** Studio di fattibilità per la riorganizzazione dei servizi alle persone con disabilità del Casentino; **8.** Supporto progettuale allo sviluppo della Strategia Aree Interne di Casentino e Valtiberina (MONTI dello SPIRITO) ; **9.** Avvio esperienza de-istituzionalizzazione ed attivazione CAP Luoghi dell'Habitare a Sinalunga ; **10.** Attivazione Trust Tarchi e primo DDN in Casentino (Casa Partina) ; **11.** Costituzione Rete Contratto Koiné ; **12.** Adozione MGO 231/2002 e nomina OdV ; **13.** Pensionamento Romanita e ingresso Elena alla Direzione del Personale ; **14.** Progettazione Co Housing per anziani ; **15.** Menzione come caso esemplare di Innovazione Sociale dalla Unione Europea; **16.** Inizia la gestione del Convitto S.Caterina di Arezzo ; **17.** Costituzione Rete Sistema Koiné ; **18.** Con un importante finanziamento della Fondazione Con i bambini, parte l'esperienza del progetto « Con i bambini dell'Italia di Mezzo » da cui scaturiranno nuovi servizi nelle aree terremotate di Umbria e Marche e nei nostri territori di insediamento e la ludoteca abilitativa Bucaneve; **19.** Progetto Mondrian ad Arezzo, Menchetti entra nella Rete Sistema Koiné; **20.** Concorriamo alla costituzione della Rete Regionale Servizi Lavoro ; **21.** Gestiamo (con enorme fatica e sofferenza e subendo anche il peso del « fuoco amico ») l'urto del Covid ; **22.** Perdiamo (mah ...) la gara della RSA di Montevarchi ; **23.** Acquisiamo la gestione della RSA Serristori di Castiglion Fiorentino ; **24.** Usciamo dalla Redditi e subiamo la normalizzazione della esperienza dei Luoghi dell'Habitare (mah ...) ; **24.** Consolidiamo tutte le gestioni in essere con USL TSE ed acquisiamo la nuova commessa della RSA Maestrini, con un forte impegno nelle co-progettazioni ; **25.** Inseriamo in struttura il Direttore Sanitario (Dott. Mario Felici) ; **26.** Attiviamo il centro diurno di Via Arno ; **27.** Si rinnovano le cariche sociali, con la nomina di Grazia a Direttore dei servizi, l'elezione di Paolo a Presidente (dichiaratamente a tempo molto determinato) e l'elezione di Elena a Vice Presidente ; **28.** Concorriamo con impegno forte alla costituzione della Fondazione di Comunità di Arezzo ; **29.** Esce il libro sulle nostre iniziative per l'innovazione sociale ; **30.** Grazia è chiamata a rappresentare la cooperazione nel Consiglio della CCIA

Voglio offrirvi, alcuni incoraggiamenti concreti.

Il primo è questo : le cooperative devono continuare ad essere il motore che solleva e sviluppa la parte più debole delle nostre comunità locali e della società civile. Di questo non è capace il sentimento. Per questo occorre mettere al primo posto la fondazione di nuove imprese cooperative, insieme allo sviluppo ulteriore di quelle esistenti, in modo da creare soprattutto nuove possibilità di lavoro che oggi non ci sono.

Un secondo incoraggiamento- non per importanza - è quello di attivarvi come protagonisti per realizzare nuove soluzioni di Welfare, in particolare nel campo della sanità, un campo delicato dove tanta gente povera non trova più risposte adeguate ai propri bisogni. Conosco che cosa fate da anni con cuore e con passione, nelle periferie delle città e della nostra società, per le famiglie, i bambini, gli anziani, i malati e le persone svantaggiate e in difficoltà per ragioni diverse, portando nelle case cuore e assistenza...

Il terzo incoraggiamento riguarda l'economia, il suo rapporto con la giustizia sociale, con la dignità e il valore delle persone. E' noto che un certo liberismo crede che sia necessario prima produrre ricchezza, e non importa come, per poi promuovere qualche politica redistributiva da parte dello Stato. Invece noi sappiamo che realizzando una qualità nuova di economia, si crea la capacità di far crescere le persone in tutte le loro potenzialità.

Ad esempio: il socio della cooperativa non deve essere solo un fornitore, un lavoratore, un utente ben trattato, dev'essere sempre il protagonista, deve crescere, attraverso la cooperativa, crescere come persona, socialmente e professionalmente, nella responsabilità, nel concretizzare la speranza, nel fare insieme.

Non dico che non si debba crescere nel reddito, ma ciò non basta: occorre che l'impresa gestita dalla cooperativa cresca davvero in modo cooperativo, cioè coinvolgendo tutti. Uno più uno tre! Questa è la logica. Andate avanti, coraggio! Siate creatori, "poeti", avanti!

Papa Francesco Bergoglio, febbraio 2015

• **Storia** : 4a stagione, « nuovi sguardi nello stesso orizzonte »

Costruzione –Sviluppo della « manutenzione » della macchina

2022



Il 2022 è anche l'anno di nuove sfide, fuori e dentro noi. L'anno 2022 è l'anno del PNRR, della chiamata all'impegno per il rilancio del nostro paese e del nostro territorio, per rendere migliore il sistema di welfare pubblico e più attiva e incisiva l'azione della cittadinanza attiva e del sistema delle OTS. Il 2022 è anche l'anno delle co-progettazioni, dello sviluppo di nuove forme di collaborazione con il SSR che, sulla regia di Estar, ha dato modo di interrogarsi, di imparare e di mettere a crescere nuove modalità per fare sussidiarietà. Il 2022 è anche l'anno di nuovi investimenti, per nuovi servizi e nuove opportunità di lavoro. Poi, in casa, per quel che vale, è l'inizio del conteggio dell'ultimo anno al lavoro di Paolo ...

Passi

Lezioni

1. Progetto PNRR Miur nuovo nido a Bibbiena per il Comune ; 2. Progetto PNRR Miur nuovo nido a Bucine per il Comune; 3. Progetto PNRR Miur nuovo nido a Cavriglia per il Comune ; 4. Progetto PNRR Miur nuovo nido a Castiglion Fiorentino per il Comune ; 5. Progetto PNRR Missione 6. Bando PNRR recupero borghi storici, per il Comune di Montemignai; 7. Progetto PNRR Aree interne , nuovi servizi alle persone anziane, Apsp Serristori, Comune di Castiglion Fiorentino; 8. Co-progettazione servizi salute mentale Valdarno ; 9. Co progettazione servizi socio sanitari nelle RSA della Zona Aretina; 10. Co progettazione servizi RSA Maestrini, Arezzo; 12. Acquisto della Fattoria Sociale di Ramarella ; 15. Definizione intesa per attivare una nuova RSA a Stia in collaborazione con la locale Misericordia e CAMST ; 17. Messa a fuoco ulteriori iniziative per lo sviluppo e nuove opportunità occupazionali ; 18. Esce il libro a cura di Marino Decrescente sulla Green Care con un capitolo sulla Fattoria Sociale di Ramarella, unica esperienza italiana della ricerca dell'International Network of democratic therapeutic communities

1. Abbiamo avuto conferma che studiare è la condizione necessaria, anche se non sufficiente, a perseguire il cambiamento ; 2. Abbiamo imparato che il cambiamento « non è un pranzo di gala » e che perseguirlo richiede visione, risorse, forza, perseveranza ; 3. Abbiamo imparato che ci sono ometti e donnine di potere che per piccolissimi interessi della propria bottega fanno del male ai territori, alle comunità locali, alla buona politica ; 4. Abbiamo imparato che non occorre smettere di occuparsi del bene pubblico ma che - per il bene pubblico - occorre impegnarsi perché i bottegai tornino a gestire banchini di roba da poco al mercato ; 5. Abbiamo anche capito che divenire cooperatori è il traguardo di un percorso da compiere soprattutto dentro sé stessi e che l'ideale cooperativo va difeso da quelli che - più o meno consapevolmente - si definiscono nel padrone e nell'idea di avere un padrone

● **Storia** : **Persone cui dobbiamo gratitudine e che hanno contribuito alla ns vita**

Quanto contano gli incontri che si fanno per strada ?
Cosa sarebbe la nostra storia senza la storia di ciò che abbiamo
costruito ed appreso con e dagli « altri » ?

● Marco Manneschi, Avvocato, dirigente socialista : si è prestato, gratis, a fare il presidente del Collegio Sindacale quando siamo partiti per un intero mandato. Per amicizia e per la fiducia in un progetto che, nel '93, era davvero temerario. Marco è uno di quegli incontri che lasciano traccia nel tempo : per il fatto che lui (più o meno solo) ci ha dato una mano, noi siamo nella condizione di dover dare una mano a chi ha bisogno. ● Paolo Pesce, psichiatra : Paolo è stato il direttore del primo DSM di Zona del Valdarno. Gli dobbiamo gratitudine per l'apertura mentale sfidante : nel processo di costruzione della socio riabilitazione psichiatrica territoriale, Paolo dava corda e valutava, ascoltava, sorrideva, scommetteva su noi e poi, naturalmente, valutava e correggeva. Dal rapporto con quest'uomo sono nate le esperienze della Polisportiva Gambassi, del teatro abilitante, della cooperativa sociale Beta ● Michele Appiano, Dirigente USL : Michele è stato il direttore del servizio sociale USL 8. Gli dobbiamo gratitudine per l'apertura mentale sfidante : nel processo di costruzione dei modelli di gestione delle RSA , Michele dava corda e valutava, ascoltava, sorrideva, scommetteva su noi e poi, naturalmente, valutava e correggeva. Dal rapporto con quest'uomo sono nate le nostre esperienze nella gestione delle RSA, il lavoro di riqualificazione degli operatori, la valorizzazione delle figure di coordinamento ● Paolo Benesperi, Assessore Regionale : Paolo è stato – secondo la nostra esperienza – il più grande amministratore regionale toscano. Comunista migliorista, pedagogista e costruttivista sociale, aveva il senso del cambiamento e della funzione alta della politica. Con la sua fiducia, abbiamo fatto Isola che non c'è, sperimentato e validato nuove formule di asilo nido, impattato la legislazione regionale, contribuendo a cambiarla e a modernizzarla. Ha portato il sistema dei nidi regionale al più alto livello di copertura della domanda di tutto il paese ● Rita Levi Montalcini, scienziata : Rita è stata socio onorario di Koinè ed è, ancora oggi, un punto di riferimento per il modo di pensare e di essere, un modello che dovremmo sempre aver presente. E, poi : Enrica Giacobbi, Rita Gialli, Costanza Fanelli, Ivano Barberini, Giuseppe Zanieri, Giuliano Poletti, Luca Fazzi, Francesco Di Iacovo, Massimo Gambassini : ciascuna di queste persone, per quello che faceva e per quello che fa, ha lasciato in noi traccia, stimoli, domande, affetto ed è parte dell'impasto umano che siamo ...

Dimensioni economiche

Koiné è una grande impresa sia in rapporto al numero degli occupati sia per i volumi economici che produce annualmente, che, nell'anno del post covid, hanno superato i 21,6 Milioni di €, tornando a sfiorare i valori del pre-covid, che, in realtà, nel 2022, con la conferma di tutti i servizi storici e la acquisizione di una nuova, importante, commessa da USL TSE, sono stati superati.

Il dato assume maggiore rilievo ove si consideri che, per coerenza con una scelta costitutiva, Koiné non opera come appaltificio e limita programmaticamente il proprio agire ai territori di origine e di cui siamo parte : la città di Arezzo, il Valdarno, la Valdichiana aretina, il Casentino, la Valtiberina, la città di Roma.

Attraverso una rigorosa azione di controllo dei costi indiretti e di struttura, pur operando con estrema attenzione alla accessibilità dei servizi per tutti e entro una economia settoriale povera, la cooperativa ha costruito, nel tempo, una forza patrimoniale e di liquidità rara, che permette di far fronte alle esigenze del flusso di cassa con un ricorso limitatissimo al credito e di sostenere piani di investimenti e per lo sviluppo importanti.

Ai sensi della Legge n.59/1992, dal 2021 Koiné fa certificare il proprio bilancio da una società specializzata esterna, Uniaudit.

	2021	2020	2019	2018	2017	VM 2017/2021
Ricavi	20.639.818,46	18.425.493,69	21.451.932,28	20.984.624,96	18.981.350,84	20.096.644,05
Costo del Lavoro	15.857.203,98	14.486.678,35	16.239.213,97	15.887.609,28	14.971.857,17	15.488.512,55
Costi di Produzione	3.364.597,99	2.895.015,75	3.788.200,22	3.223.714,77	2.613.329,86	3.176.971,72
Costi finanziari	93.087,40	89.093,83	90.525,13	79.882,76	59.501,62	82.418,15
Spese generali	879.028,05	677.253,28	644.807,03	705.909,48	719.525,40	725.304,65
Utile Lordo PDMI	445.901,05	277.452,48	689.185,93	1.087.508,67	617.136,79	623.436,98
Incentivo produttività	215.696,73	-	-	223.250,18	194.830,30	126.755,44
Fondo investimenti	-	260.000,00	600.000,00	735.000,00	310.000,00	381.000,00
Accantonamento Crediti Inesigibili	200.000,00					40.000,00
Utile Lordo PDI	30.204,32	17.452,48	89.185,93	129.258,49	112.306,49	75.681,54
Tassa Fondo Mutualità	906,13	523,57	2.675,58	3.877,75	3.369,19	2.270,44
Dividendi	-	0,00	54.022,22	81.477,57	93.182,63	45.736,48
Utile Netto	29.298,19	16.928,91	32.488,14	43.903,17	15.754,67	27.674,61
A fondi di legge	29.298,19	16.928,91	32.488,14	43.903,17	15.754,67	27.674,61
Utile Lordo DMI	30.204,32	277.452,48	689.185,93	1.087.508,67	617.136,79	540.297,64
						-
UL PDI su Ricavi %	2,16%	1,51%	3,21%	5,18%	3,25%	3,06%

Come si può osservare anche dalla tavola proposta a seguire, la generatività economica della cooperativa, è essenzialmente da ricondurre alla capacità di contenere i costi indiretti, cioè i costi di struttura, che, mediamente, si attestano al di sotto del 4% dei ricavi annui. Pur avendo un costo del lavoro più elevato di grandissima parte dei nostri competitor e costi di produzione elevati anche per la scelta di privilegiare fornitori non profit, riusciamo a crescere per il tasso elevato di produttività della Struttura, la sua polivalenza e la capacità di generare ricavi.

	2021	2020	2019	2018	2017	VM 2017/2021
Ricavi	20.639.818,46	18.425.493,69	21.451.932,28	20.984.624,96	18.981.350,84	20.096.644,05
Costo del Lavoro	77,87%	78,62%	75,70%	75,71%	78,88%	77,36%
Costi di Produzione	17,27%	15,71%	17,66%	15,36%	13,77%	15,95%
Costi diretti	95,14%	94,34%	93,36%	91,07%	92,64%	93,31%
Costi finanziari	0,27%	0,48%	0,42%	0,38%	0,31%	0,37%
Spese generali	3,46%	3,68%	3,01%	3,36%	3,79%	3,46%
Costi Indiretti	3,73%	4,16%	3,43%	3,74%	4,10%	3,83%
Utile Lordo PDMI	2,16%	1,51%	3,21%	5,18%	3,25%	3,06%
Ristorno	0,00%	0,00%	0,00%	1,06%	1,03%	0,42%
Fondo investimenti	0,00%	1,41%	2,80%	3,50%	1,63%	1,87%
Utile Lordo PDI	2,16%	0,09%	0,42%	0,62%	0,59%	0,78%
Tassa Fondo Mutualità	0,06%	0,00%	0,01%	0,02%	0,02%	0,02%
Dividendi	0,00%	0,00%	0,25%	0,39%	0,49%	0,23%
Utile Netto	2,10%	0,09%	0,15%	0,21%	0,08%	0,53%
A fondi di legge	2,10%	0,09%	0,15%	0,21%	0,08%	0,53%
Utile Lordo PDI	2,16%	1,51%	3,21%	5,18%	3,25%	3,06%

Come si può osservare dalla tavola, che mostra gli indici percentuali dei fattori di gestione, in relazione alle caratteristiche specifiche della economia del nostro settore di operatività, il margine contributivo lordo (assai modesto, mediamente inferiore al 6,7%) permette comunque di generare risultati operativi positivi (in media > 3%) per la capacità di contenere i costi di funzionamento della struttura, grazie ad un « approccio militante » al lavoro di dirigenti e quadri

	2.021,00	2.020	2.019	2.019	2.018
Capitale sociale Sottoscritto	491.052,71	532.415,55	729.079,05	729.079,05	699.351,21
Capitale sociale Versato	1.243.754,30	1.247.082,09	1.385.186,05	1.385.186,05	1.357.959,49
Fondo riserva Legale	1.303.633,31	1.303.633,31	1.233.512,22	1.276.877,53	1.207.559,11
Fondo Riserva straordinaria	2.241.030,31	2.241.030,31	2.298.022,59	2.291.487,56	2.298.341,44
Fondo aziendale investimenti	3.482.238,72	3.482.238,72	3.482.238,72	3.032.238,72	2.297.238,72
Riserva Legge 126/2020	2.505.333,00	2.505.333,00		-	-
Fondo Svalutazione crediti	150.000,00	150.000,00	150.000,00	-	140.609,72
Risconti contributo Prog Perif	578.255,73				
Riserva ammortamenti 20/21	582.691,02	291.345,51			
TOTALE CAPIT RISCHIO	12.577.989,10	11.753.078,49	9.278.038,63	8.714.868,91	8.001.059,69
Capitale netto su fatturato	60,94%	63,79%	43,25%	#DIV/0!	38,13%
Generato dalla Gestione	10.843.182,09	9.973.580,85	7.163.773,53	6.600.603,81	5.943.748,99
Da Soci	1.734.807,01	1.779.497,64	2.114.265,10	2.114.265,10	2.057.310,70
Generato dalla Gestione	86,21%	84,86%	77,21%	75,74%	74,29%
Sottoscritto dai Soci	13,79%	15,14%	22,79%	24,26%	25,71%

Come si vede, la capacità ed il rigore nella gestione, hanno permesso di sviluppare un processo di patrimonializzazione importante (il capitale proprio copre più del 60% del fatturato) anche perché , ci dicono che la cosa non è scontata, le risorse prodotte dalla cooperativa sono restate in cooperativa e non sono finite ad arricchire qualcuno.

Immobile di proprietà di Koiné

- 1.Sede aziendale, Via D. Boninsegna *
- 2.DDN e centro opportunità, Via Arno*
- 3.Sede Autismo Arezzo(concessa in uso gratuito), Via Ticino *
- 4.Asilo Nido Bucine
- 5.Appartamento Vita Indipendente Camucia
- 6.CAP Casa di Pinocchio
- 7.Centro opportunità Viva
- 8.RSA Casa di Michele *
- 9.Co - housing Castelnuovo dei Sabbioni
10. Terreno edificabile Bibbiena
- 11.Centro Koiné Pesciola , Arezzo **
12. Fattoria Sociale Ramarella

Immobili in concessione poliennale

- 13.Nido Osteria del Curato Roma
- 14.Nido Anagnina, Roma
15. Centro Educativo Guazzino, Sinalunga
- 16.Dopo di Noi Casa Partina
- 17.Centro delle opportunità Casentino
- 18.Casamica, S.Giustino Valdarno, Loro C

La forza patrimoniale e la capacità progettuale hanno permesso di acquisire un vasto patrimonio immobiliare che rafforza ulteriormente la cooperativa e riduce la dipendenza dell'occupazione dal mercato degli appalti. Gli occupati nei servizi che hanno sede negli immobili di proprietà della cooperativa o che abbiamo in concessione poliennale superano le 150 unità, più di ¼ dei soci

Struttura dei ricavi 2021

I ricavi sono costituiti per il 73% da committenza pubblica e per una quota inferiore al 27% da ricavi da committenti privati.

Nel 2021, i ricavi da contributi pubblici a fondo perduto, in conto gestione o conto capitale, sono stati pari a 95.803,32 e sono riferiti a :

* € 24.272,00 aiuti finalizzati ad inserimenti lavorativi ;

* € 71.531,32 abbattimento conto interessi finanziamento SACE

La coop, peraltro, ha fruito di un contributo da Anpal per la formazione (119.000 € rendicontati e fatturati nel 2022) e dell'ordinario abbattimento della aliquota Irap.

Dimensioni produttive

82

← Servizi / Utenti →

2.763

82 attività/servizi in essere al 31/12/2021

7 settori in intervento : intero campo di intervento settore socio assistenziale ed educativo (no dipendenze, no Comunità Minori!)

Area Servizi ANZIANI residenziali e semiresidenziali

Area servizi DISABILI

Area servizi SALUTE MENTALE

Area servizi DOMICILIARI e Territorio

Area servizi MINORI

Area INCLUSIONE

Area Servizi PRIMA INFANZIA

2.763 utenti medi settimanali

AREA INTERVENTO ANZIANI – SERVIZI RESIDENZIALI E SEMI RESIDENZIALI – per anziani non autosufficienti

12 servizi attivi

9 RSA

1 Centro Diurno Alzheimer

1 Centro Diurno non autosufficienti

1 Casa Famiglia anziani fragili

Posti ospitalità

RSA = posti letto: **208** [di cui 4 moduli specialistici]

CD alzheimer posti: **10**

CD non auto posti: **18**

CF posti letto posti: **8**

Totale **244** posti ospitalità

Con la prossima attivazione delle «nuove co-progettazioni i servizi attivi sono 14 e i posti ospitalità passano a 294 !

AREA INTERVENTO ANZIANI E VULNERABILI - SERVIZI DOMICILIARI

13 servizi attivi in realtà territoriali diverse!

3 Servizi SAD 160 " utenti

4 Servizi ADI 45" utenti

3 Servizi SAD + ADI " 89 utenti

2 Servizi Cure Palliative Domiciliari [Infermieri e Medici] " 50 utenti

Totale utenti medi settimanali **344**

AREA INTERVENTO DISABILI – SERVIZI RESIDENZIALI E SEMI RESIDENZIALI E LABORATORI ABILITATIVI E DI AUTONOMIA

15 servizi attivi

12 CAP Comunità Alloggio Protetta " 18 utenti

2 Centri Diurni Disabili " 34 utenti

1 Centro Abilitazione " 48 utenti

3 Dopo di Noi " 15 utenti

1 Laboratorio DDN " 10 utenti

1 Dopo di Noi " 5 utenti THRUST

2 Programmi Vita Indipendente " 42 utenti

2 Ludoteche Abilitative area infanzia " 70 utenti

Totale utenti medi settimanali **232**

AREA INTERVENTO PERSONE IN CARICO AI SERVIZI DI SALUTE MENTALE

Salute Mentale Adulti:

- 1 Comunità Terapeutico Riabilitativa SMA " 12 utenti
- 1 Centro Diurno con estensione territoriale SMA " 60 utenti
- 1 Interventi territoriali per adulti " 20 utenti
- 1 Servizio ADI " 20 utenti

Salute Mentale Infanzia e Adolescenza:

- Programmi Supporto Educativo e Sostegno Specialistico" 160 utenti

Agricoltura Sociale

- Inserimenti Socio Terapeutici e PIR

- Inserimenti area disabilità

Totale inserimenti " 20 utenti

Totale utenti medi settimanali 292

AREA INTERVENTO SERVIZI PRIMA INFANZIA

26 servizi attivi

24 Nidi d'Infanzia 1.005 posti Nido

1 Scuola d'Infanzia 100 posti

1 Ludoteca 18 posti

Totale utenti medi settimanali **1.123** posti

AREA INTERVENTO MINORI

9 servizi attivi

1 Convitto 50 " utenti

1 Semiconvitto " 120 utenti

1 Centro Educativo " 90 utenti

5 Servizi ADE supporto Educativo e sostegno " 38 utenti

1 Interventi Diritto Doveri Centri Impiego " 30 utenti

1 Attività di Educazione al Consumo e alla solidarietà " 198 studenti

Totale utenti medi/settimana 412

AREA INTERVENTO INCLUSIONE

3 Programmi attivi

1 Accoglienza Migranti " 36

2 Progetti Inclusione FSE – RDC ed altre fonti di finanziamento " 18 utenti

Totale utenti medi settimanali 54

ZONA ARETINA

- 6 RSA
- 1 cd anziani
- 1 casa famiglia
- 1 centro abilitativo disabili
- 4 nido infanzia
- 1 scuola infanzia
- 1 supporto diritto - dovere istruzione
- 1 convitto
- 1 semiconvitto
- 3 servizi educativi domiciliari minori
- 3 servizi domiciliari anziani e persone vulnerabili
- 1 cure palliative domiciliari
- 1 accoglienza migranti
- 1 supporto inserimento lavorativo e inclusione



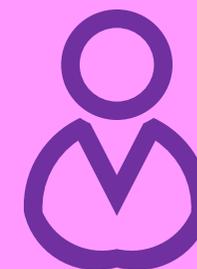
825



26 SERVIZI

ZONA VALDARNO

- 1 RSA
- 1 ddn
- 1 Vita indipendente Disabili
- 1 Centro Diurno utenza Psichiatrica
- 1 CTR
- 1 Interventi territoriali adulti
- 1 Servizi UFSMIA
- 1 Servizi Domiciliari Utenti salute Mentale
- 6 nido infanzia
- 1 ludoteca
- 2 servizi educativi domiciliari minori
- 3 servizi domiciliari anziani e persone vulnerabili
- 1 servizi domiciliare salute mentale
- 1 cure palliative domiciliari
- 1 agricoltura sociale



950



23 SERVIZI

ZONA VALDICHIANA

- 2 RSA
- 1 CD
- 1 Servizi Domiciliari Anziani e Persone Vulnerabili
- 1 Cap Disabili
- 1 Centro Diurno Disabili
- 1 Vita Indipendente
- 1 DDN
- 1 NIDO INFANZIA
- 1 SERVIZI TERRITORIALI

 176

 10 SERVIZI

ZONA VALDICHIANA SI

- 3 NIDO INFANZIA
- 1 CAP Disabili
- 1 DDN
- 1 ludoteca abilitativa

 105

 6 SERVIZI

ZONA SENESE

- 1 Agricoltura sociale

 1 SERVIZI

ZONA CASENTINO

- 1 Servizi Domiciliari Anziani e Persone Vulnerabili
- 2 Centro Diurno Disabili
- 1 DDN - trhust
- 3 NIDO INFANZIA



176



10 SERVIZI

ZONA VALDARNO FI

- 3 NIDO INFANZIA



120



3 SERVIZI

ZONA ROMA

- 2 NIDO INFANZIA



138



2 SERVIZI

Creare la maggiore quantità possibile di lavoro alle migliori condizioni possibili

- Creare opportunità di lavoro
- Rispettare le regole contrattuali ed il bisogno di stabilità delle persone
 - Difendere la salute
 - Sostenere la crescita professionale dei lavoratori
- Promuovere la loro partecipazione alla gestione della cooperativa
- Stimolare crescita culturale e capacità di impegno civile

Paradigma di qualità' sociale

- Contrastare l'esclusione e l'emarginazione
 - Personalizzare i servizi e le opportunità
- Stimolare autonomia e capacità di autodeterminazione
- Contrastare lo svantaggio dei territori montani e rurali e dei piccoli comuni
 - Agire per correggere le storture che genera il mercato

Contribuire ad estendere i beni comuni agendo in una prospettiva sussidiaria alla Pubblica Amministrazione

Occupati 2021 : 707

Ore lavorate 2021 : 829.000

Soci 65%

Dipendenti TI 11%

Dipendenti TD 24%

Creare la maggiore quantità possibile di lavoro alle migliori condizioni possibili

Contenzioni con dipendenti : 1

In corso

Ore formazione nell'anno : 16.152

Obbligatoria : 44%

Aggiornamento : 56%

707



646 ; 92%



61 ; 8%



Soci
428 (+ 38)
81% TI ;



Dipendenti
40% (85% TD)



>20<30

156 ; 22%



>30<40

166 ; 24%



> 40 < 50

145 ; 28%



> 50 < 60

155 ; 21%



> 60

35 ; 4%



Laureati
40%



Diplomati
60%



Full Time
34%



Part Time
66%



Retto l'urto del Covid e della uscita di
Montevarchi e Redditi



Cooperativa di donne



Occupazione in crescita
RSA Maestrini



Capace di assorbire giovani
(156 < 30 anni)



Aumentano i soci



Scolarizzata
(laureati - 40; Diplomati - 60)



Resta aperto il problema dei «troppi»
tempi determinati



Prevalenza part time
(66%)

- Quanto pesano le forme tipiche della organizzazione del lavoro dei servizi
- Quanto pesa la scelta di creare la maggiore quantità di lavoro possibile

Incidenza Costo del lavoro su ricavi totali
77,87%

Incidenza aggiuntiva incentivo produttività
1,06%

Incidenza prestazioni aggiuntive per Covid
2,78%

Costo Lordo annuo F2 5 scatti

Costo Lordo annuo A1 0 scatti

Incidenza Costi indiretti su ricavi totali
3,73%

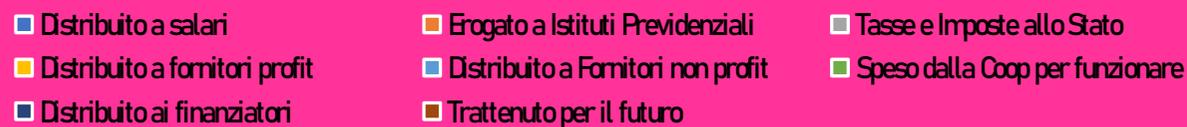
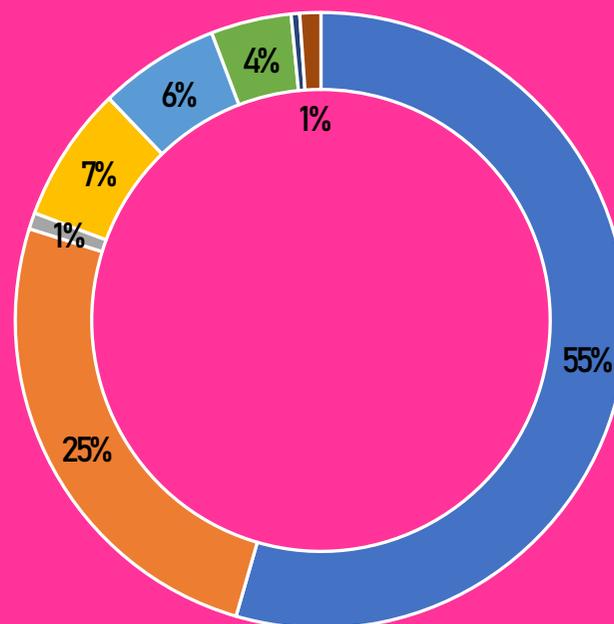
Incidenza trattenuto in cooperativa
1,12%

Indice Gini su incentivo orario di produttività
1:1

Indice Gini su retribuzioni orarie effettive
1:2,68

Schema del Valore aggiunto

Distribuito a salari	11.245.000,00	54,48%
Erogato a Istituti Previdenziali	5.228.032,99	25,33%
Tasse e Imposte allo Stato	178.000,00	0,86%
Distribuito a fornitori profit	1.472.774,99	7,14%
Distribuito a Fornitori non profit	1.314.596,85	6,37%
Speso dalla Coop per funzionario	879.028,05	4,26%
Distribuito ai finanziatori	93.087,40	0,45%
Trattenuto per il futuro	229.298,19	1,11%
	20.639.818,46	100,00%



Contribuire ad estendere i beni comuni agendo in una prospettiva sussidiaria alla Pubblica Amministrazione

- Contributi al funzionamento Progetto Scudo Calcit : 116.066,55
- Contributi al funzionamento Autismo Arezzo : 10.400
- Sconti utenti Casa di Michele : 36.000
- Risorse impegnate su progetto Bucaneve : 112.000
- Spesa su servizi green care gratuiti : 85.981
- Spesa assunta su servizi DDN e Vita indipendente : 32.656

207.000 € Mancati Ricavi

118.000 € Maggiori Costi per progetti innovativi

Progetti per lo sviluppo sociale locale « offerti « ai Comuni

1. Nido Bucine, finanziato, 48 ore lavoro F2
2. Nido Bibbiena, finanziato, 116 ore lavoro F2
3. Nido Castiglion Fiorentino, finanziato, 38 ore lavoro F2
4. PNRR Missione 5, Co housing anziani MSSavino, non finanziato, 18 ore lavoro F2
5. PNRR Missione 5, Servizi per prevenire la istituzionalizzazione, Civitella Chiana, finanziato, 9 ore lavoro F2
6. PNRR, Missione 5, servizi per prevenire la istituzionalizzazione, Subbiano, Capolona, Castiglion Fibocchi, 21 ore lavoro F2
7. PNRR, Missione 5, Aree Interne, servizi per prevenire la istituzionalizzazione, Asp Serristori, 49 ore lavoro F2
8. PNRR, Missione 5, Aree Interne, servizi per prevenire la istituzionalizzazione, Bibbiena, 42 ore lavoro F2
9. PNRR, Missione 5, Borghi, Progetto Senior Village, Montemignaiolo, 34 ore lavoro F2
10. PNRR, Missione 5, Borghi, finanziato, razionale co housing anziani, Monterotondo, 3 ore lavoro F2

Volume economico progetti prodotti 10.428.000 €

Volume economico « veicolato « nel territorio 4.400.000 €

Ore lavoro « offerte « 388

Costo Puro lavoro « offerto « 34.500 €

Concetti veicolati , diffusi e condivisi :

- Forme nuove di residenzialità sociale per fragili e non autosufficienti isog < 3
- Forme nuove di residenzialità sociale per contrastare la solitudine
- Modelli di servizio applicabili ai piccoli comuni ed ai contesti montani
- Contrasto allo svantaggio dei piccoli comuni rurali e montani
- Valorizzazione metodi di ricerca partecipata
- Promozione della partecipazione attiva delle comunità locali
- Valorizzazione metodologia green care
- Promozione agricoltura sociale e reti di agricoltura sociale
- Contrasto agli approcci di tipo market ed alle logiche di economia di scala
- Provocazione sui servizi ai bambini con bisogni speciali (Bucaneve)

Dicono del nostro lavoro ...

Mario Agnelli, Sindaco di Castiglion Fiorentino :

Tutti i percorsi portati avanti e penso al progetto centro diurno Casa di Pinocchio ed alla casa famiglia collegato ad esso dove è possibile pernottare e al Progetto VIVA, hanno dato ottimi risultati ed hanno rappresentato una risposta alle tante esigenze presenti nel nostro territorio. Sicuramente Koinè è sempre stata all'avanguardia sui progetti, hanno avuto modo di effettuare una progettazione efficace con piani innovativi come quello di vita indipendente con la messa a disposizione di appartamenti, ma soprattutto le loro esperienze sono sempre volte all'inclusione sociale.

Enzo Cacioli, Sindaco di Castelfranco :

Il lavoro della cooperativa è stato e continua ad essere prezioso. Un esempio per tutti è la fattoria di Ramarella. Koinè è fatta di persone che non solo teorizzano ma soprattutto praticano la cooperazione sociale. Permette di verificare che un modello di gestione, plurale e partecipato, è utile e possibile. È sufficiente vedere non solo il normale coinvolgimento dei soci ma anche il più complesso coinvolgimento delle famiglie e degli altri 'stakeholders' comunque interessati ai progetti che vengono presentati e attuati. L'innovazione sociale si manifesta anche in una promozione e nuova espressione di cittadinanza attiva che non viene provocata dall'alto ma nasce dal basso. È la realtà sociale che in tal modo contribuisce anche a dare forma alle istituzioni educando i cittadini e le istituzioni stesse a sentirsi co-partecipanti alla realizzazione del bene comune.

Vincenzo Ceccarelli, Consigliere regionale :

I numeri della crescita di Koinè parlano da soli. La vostra competenza, la capacità di innovazione e di supporto alle amministrazioni, soprattutto le più piccole, risulta sempre più utile e preziosa. Parlare con chi lavora nella vostra cooperativa (peraltro quasi tutti soci) mi lascia sempre di più la sensazione di trovarmi di fronte a quella categoria speciale di persone soddisfatte e motivate, perché trovano nel loro lavoro la corrispondenza ai valori nei quali credono. Ricordo che questa lettura era anche quella che emergeva da un studio che avevamo commissionato, sempre nel periodo della mia presidenza della Provincia, per conoscere meglio il mondo della cooperazione e del terzo settore. Dare consigli non è mai facile. In questi casi bisognerebbe raccomandare di non sentirsi arrivati. Credo che non correrete il rischio di pensare di essere troppo bravi e che continuerete a lavorare con passione, con rigore, con capacità di relazioni esterne ed interne, come avete sempre fatto. Quello che io mi aspetto e che fare quanto è nelle vostre possibilità per continuare ad essere una impresa sociale capace di crescere e di far crescere la buona occupazione, l'attenzione verso le persone più fragili, la collaborazione tra le istituzioni il terzo settore e le famiglie. Tutto questo, per rendere il vostro lavoro e la vostra presenza nella società locale sempre di più "bene comune", in grado di rafforzare la coesione sociale. Viviamo tempi difficili, nei quali proprio il tema della coesione è sempre più strategico e prezioso nella prospettiva della tenuta sociale e in questo la presenza di soggetti come Koinè può giocare un ruolo assai rilevante negli anni a venire

Lucia De Robertis, Consigliere regionale :

Ho avuto la fortuna di avere Koiné come risorsa per rispondere ai bisogni della comunità quando sono stata chiamata a svolgere le funzioni di assessore comunale alle politiche sociali ad Arezzo. In quella veste ho potuto vedere, da vicino, il vostro lavoro. Riscontrando, sempre, serietà, competenza, rispetto degli utenti e dei lavoratori. E in tutte le strutture che ho visitato, e sono state diverse, ho sempre potuto vivere la sensazione di stare, davvero, dentro un contesto familiare, fatto di attenzione, di reale presa in carico, anche, come dire, 'emozionale', delle persone che lì erano per trovare soluzione ai loro problemi. E ho sempre percepito un senso di frenesia pro-positiva, una costante tensione al nuovo, alla ricerca, al miglioramento, al non fermarsi alla sola organizzazione e fornitura di servizi ancorché di riconosciuta qualità. Ed è questo il solo suggerimento che mi sento di dare: non perdere, mai, questo fuoco, questa vitalità, questa costante, continua, ricerca verso l'innovazione. Non perdere mai questa meravigliosa voglia di cambiare il mondo.

Lucia Tanti, Vice Sindaco di Arezzo :

Di Koinè ho sempre apprezzato il contributo culturale, oltre che fattuale. C'è tanto bisogno di persone che pensano. Suggestioni non ne ho, ma una proposta sì: lavoriamo insieme per dare a questa Città la sua Fondazione di Comunità. Arezzo si merita di essere qualcosa di più di una Città dove si erogano buoni servizi, noi ci possiamo permettere di essere una Città che costruisce modelli, diventa crocevia di esperienze, alza l'orizzonte, codifica paradigmi con la forza della innovazione.

Francesco Frenos, Assessore di Bibbiena :

I progetti che ho visto sviluppare da Koiné sono, a mio avviso, centrati sui territori e soprattutto sono innovativi. Se vediamo i progetti sul territorio si può tranquillamente dire che le sei chiavi dell'innovazione sono i "fari" che Koiné utilizza per sviluppare i progetti. I ritorni che ho dal territorio sono, alla fine, quelli che ho evidenziato nelle domande precedenti e quando vedo che gli ospiti sono contenti, le famiglie sono soddisfatte e quando le incontro non evidenziano nessun tipo di criticità, non posso che essere a mia volta contento e soddisfatto del lavoro di Koiné. Non posso che consigliare di guardare sempre all'innovazione come chiave di volta per realizzare sul campo percorsi di qualità nell'interesse delle persone e dei territori.

Filippo Vagnoli, Sindaco di Bibbiena :

I fatti parlano da soli. Koinè da anni svolge sul sociale un lavoro egregio e apprezzatissimo, fatto con dedizione, conoscenza, professionalità, serietà e direi amore, senza il quale ciò che facciamo rimane muto. Ciò che credo caratterizzi maggiormente l'operato di Koinè è l'ascolto. Spero che questa capacità non venga mai meno perché rappresenta una caratteristica rara in ogni ambito, ma allo stesso tempo ciò che definisce la qualità di ciò che si rende al prossimo. Il dialogo con il pubblico, inoltre, rappresenta l'altro aspetto estremamente positivo e apprezzato. Io sono a favore di un'integrazione socio-sanitaria con la Asl, perché penso che i comuni non possano più fare i servizi sociali in autonomia, è una visione anacronistica che alla lunga non potrà reggere le sfide del nuovo che ci ha travolto. Una visione unitaria di certe tematiche non solo è auspicabile, ma è anche urgente. In questa ottica il suggerimento va sempre nella direzione di rafforzare questo ascolto e questa apertura.

Anna Beltrano, Dirigente USL TSE :

L'esperienza maturata in questi anni ha fatto sì che Koinè diventasse un partner prezioso per innovare e sperimentare nuovi approcci e nuove soluzioni di risposta ad una domanda crescente di bisogni della comunità della Valdichiana ma in generale di tutti. Abbiamo attraversato periodi come questo in cui la sensazione di disorientamento è stata tale che quelli che abbiamo pensato essere punti fermi di colpo non lo sono più stati. Ci accingiamo a vivere un'era nuova post covid dove la preoccupazione più grande è riuscire a cogliere i segnali di bisogno che arrivano e che non sappiamo se e come sono cambiati rispetto al nostro "prima di..". Mi auguro che l'attenzione da sempre posta alla lettura dei territori possa essere un filo conduttore per rispondere a sfide nuove con l'entusiasmo e la professionalità di sempre. La modalità di lavoro partecipata che negli anni abbiamo sperimentato, oggi dovrà essere più forte che mai, perché credo che questo lungo periodo di chiusura ha reso "invisibili" molti e solo attraverso un'azione di rete possiamo tornare a dare voce a chi ha maggiormente bisogno. Partiamo dunque dal territorio dalle famiglie e da qui ricominciamo a costruire futuro.

Antonio D'Urso, DG Usl TSE :

Koinè è una cooperativa che si è fatta un nome, non solo a livello locale, per la qualità dei suoi servizi. Di essa apprezzo in modo particolare ciò che questo libro sintetizza: la volontà e la capacità di innovazione. La mia impressione è che questa sia una cooperativa che “non riesce a stare” ferma, nella consapevolezza che fermarsi vuol dire arretrare. Dedicare un libro all'innovazione sociale vuol dire aver dedicato ad essa la propria storia e aver fatti di essa la stella polare del proprio futuro cammino.

Stefania Polvani, Presidente Simen :

Conosco Koinè, in particolare per aver collaborato dalla posizione di direttore dei servizi sociali e come cittadina aretina. Il suo tratto identitario lo individuo nel generoso coraggio di sperimentarsi nelle nuove idee. Inoltre posso dire che ho conosciuto diversi soci - operatori della cooperativa e si nota subito la loro forte appartenenza, e che Koinè è conosciuta, presente e fortemente connessa con il territorio, ne conosce i bisogni ed la comunità locale, mantenendo costante la qualità dei servizi nel tempo. Ho stima di Koinè e non sono sinceramente in possesso di miglioramenti da suggerire.

Matteo Bracciali, ACLI nazionale :

Sono ormai molti anni che la nostra realtà si confronta con Koinè. In particolare riconosco a Grazia Faltoni e a Paolo Peruzzi di essere fedeli ad uno dei valori più rilevanti per il nostro movimento, quella che noi riconosciamo come la quarta fedeltà, quella al futuro. Oggi Koinè non rappresenta per il nostro territorio solo luogo di innovazione sociale e di “pensiero lungo” ma, sempre per il concetto di “realtà che supera l'idea”, un luogo di storie personali e di lavoro che si fondano perfettamente con la mission ovvero produrre cambiamenti positivi nella realtà in cui l'impresa sociale opera nella direzione del benessere dei più deboli e dell'economia solidale. Non è una mera dichiarazione di intenti, è un lavoro quotidiano riconoscibile e misurabile. Già questa è di per sé una grande innovazione sociale.

Silvia Russo, Segretario generale UST Cisl Arezzo :

L'esperienza di Koiné, sulla base di una serie di approfondimenti effettuati negli anni, risulta essere un prezioso esempio di buone prassi e modalità innovative non solo per il nostro ambito territoriale; Koiné è una sorta di incubatore per esperienze “diverse”: sulla contrattazione integrativa e il welfare aziendale, sull'offerta di modalità innovative di gestione dei servizi sociali con maggiore attenzione al non autosufficiente, al disabile e alle loro famiglie, sulla proposta di nuove idee per affrontare un futuro in cui i servizi alla persona saranno più necessari e diversificati, sicuramente in numero molto maggiore rispetto ad oggi e auspichiamo, con il supporto di tutti gli attori sociali e istituzionali, più integrato e flessibile.

Daniela Morreale, mamma di Matteo :

Il progetto Viva ha dato fin dall'inizio un senso ai giorni di mio figlio Matteo. Ha dato la quotidianità al doversi gestire autonomamente. Inizialmente Matteo veniva accompagnato al progetto con la macchina da noi genitori. Dopo qualche settimana, ha iniziato a prendere l'autobus, sia per andare al progetto che per tornare a casa. Considerando che per il breve tragitto doveva fare anche il cambio autobus e attraversare la strada regionale, per lui è stata un'enorme conquista. Fin da subito il progetto ha avuto la capacità di produrre un importante effetto sulle autonomie di Matteo, questo lo ha portato ad avere una maggiore consapevolezza di se stesso e a migliorare in modo deciso la propria autostima.

Daniela Mozzorecchi, Presidente Velocipede :

Sicuramente Koinè svolge un lavoro eccellente e ci auguriamo una più stretta collaborazione e la possibilità di essere parte attiva dei progetti nella loro costruzione ed esecuzione. Le restituzioni in cuffia riguardano la speranza di poter integrare i figli in altre realtà di tipo produttivo, dove esercitare le loro abilità e competenze, sfruttando le risorse che hanno ottenuto con anni di esercizio e impegno. L'aspettativa ultima è che il CLA divenga un luogo dove socializzare e godere di attività animative, mentre l'impegno giornaliero dovrebbe essere svolto altrove. Pur essendo consapevoli che i nostri ragazzi non saranno mai produttivi come ci chiede il mercato del lavoro, riteniamo possibile fare leva sui loro punti di forza e sulla possibilità che insieme possano integrarsi e completarsi, trovando un loro posto nel mondo.

Andrea Laurenzi, Presidente Autismo Arezzo :

Da che ho memoria dell'esistenza di Koinè la mia percezione del vostro lavoro è stata sempre positiva ed improntata all'innovazione sociale e culturale. Il nostro territorio ha però caratteristiche molto particolari. L'innovazione dei servizi e la capacità di far crescere la nostra comunità aretina, a mio giudizio, è sempre stata legata alle persone singole e non a modelli comportamentali e amministrativi, come ad esempio avviene in altre zone d'Italia (penso all'Emilia Romagna ad esempio). Per questo il lavoro di Koinè in questi decenni assume un valore ancora maggiore. Penso che il segreto di Koinè sia nell'essere concreta senza essere ruvida, pratica ma ricca di contenuti. Quello che rende tremendamente importante il vostro lavoro è quello di essere d'esempio. L'esempio chiarisce un concetto e conferma una regola, e soprattutto lascia un segno indelebile mostrando quello che siamo e nel vostro caso quello che potremmo essere se tanti, tantissimi seguissero il vostro esempio di coerenza, ascolto, innovazione, solidarietà e professionalità. Vorrei chiudere con una frase sempre attuale di un grande Presidente della Repubblica Sandro Pertini che ricordo con tanto affetto e ammirazione (forse perché ero adolescente e con il suo carisma mi rapiva ogni qualvolta parlava). In uno dei suoi messaggi di fine anno, precisamente del 1978, disse *"i giovani non hanno bisogno di sermoni, i giovani hanno bisogno di esempi di onestà, coerenza e altruismo"*. Ecco il vostro viaggio è di esempio per i giovani e meno giovani. Per una società migliore.

Laura Giannelli, Presidente Albero e la Rua

Lo sguardo e l'agire di Koinè si sono sempre distinti nella capacità di tenere alto il piano del confronto intellettuale e culturale, di portare nella contemporaneità i bisogni del territorio e di riuscire a coniugare attenzione al particolare e ricerca di un modello generale sostenibile. Tale modalità di procedere negli anni si è concretizzata nella costruzione di occasioni reali di confronto in cui Koinè ha saputo mettere in gioco la propria ricerca, con onestà e coerenza. Questo modo di procedere ha portato non solo ad una applicazione pratica e concreta ma ha innescato e tenuto vivo il confronto tra tutti gli attori sociali con ricadute effettive sull'innovazione, differenziazione e potenziamento del sistema di welfare.

Tale processo può incontrare un limite nel non avere l'obiettivo di ottenere consenso ma di costruire partecipazione in relazione alla possibilità e volontà dell'altro (la comunità) di comprendere, saper ascoltare e voler cambiare, che se da una parte significa lavorare nel rispetto e nella libertà di autodeterminazione, di fatto rischia di non massimizzare le potenzialità intrinseche al modello stesso.

Michele Vignali, Presidente Coob :

Koinè da quando la conosco è sempre stata uno stimolo a pensare, a riflettere e a individuare un orizzonte di senso alle azioni che quotidianamente facciamo. Ci ha portato "contromano" rispetto al pensiero dominante del momento che spesso è volto a conservare l'esistente, perché è nell'esistente che le organizzazioni riescono a sopravvivere perdendo però di vista la luna guardando il dito. Vista da me è un'organizzazione concentrata sul compito che ha ben chiaro e non solo sul partecipante a cui comunque è molto attenta. Penso che attraverso il grande lavoro di studio sia riuscita a dare un contributo importante a tanti temi del welfare (se pensiamo agli asili o alle risposte agli anziani fuori dalle grandi strutture o alla disabilità) e soprattutto a dare delle tracce e delle rotte in maniera open source a chi ha voluto coglierne lo stimolo. Già nel 2000 è stata uno dei soggetti che ha promosso la nascita di Coob come consorzio di filiera per l'inserimento lavorativo quando ancora le cooperative sociali di tipo b erano piccole esperienze miste al volontariato e a risposte specifiche ad esigenze di utenti di servizi. Oggi Coob è quello che è anche grazie al quel pensiero lungo e agli stimoli continui ricevuti da Koinè.



VOLONTA'

All'origine dell'esperienza c'è, in primo luogo, la condivisione di una scelta e l'espressione di una volontà comune. Koiné nasce - a novembre 1993 - per creare la maggiore quantità possibile di opportunità di lavoro alle migliori condizioni possibili. Allo stesso tempo, in coerenza con la Legge 381/1991, che istituisce le cooperative sociali, Koiné nasce per concorrere a migliorare il sistema di welfare e a presidio dei diritti di cittadinanza soprattutto per i più deboli e i più esposti a rischio di esclusione ed emarginazione. In entrambi i casi, la volontà di agire si determina sulla condivisa volontà di essere responsabili ed attori del proprio destino e, quindi, sul rifiuto di una prospettiva di "attesa passiva" che altri facciano il "miracolo" o ci facciano "la grazia".

COOPERATIVA AUTOGESTIONE DEMOCRAZIA

La costituzione della cooperativa, che segue la elaborazione di un complesso studio di fattibilità e lo sviluppo di un percorso partecipato di discussione ed approvazione, è la conseguenza della condivisione delle volontà di cui si è detto. Quindi Koiné nasce come soggetto a proprietà collettiva dei soci, che funziona sul principio democratico di 1 testa 1 voto, adottando e codificando regole chiare e condivise (Statuto , Regolamento interno e Codice Etico). Il ricorso alla formula autogestionaria è, per un verso, la conseguenza della scelta di funzionare senza un " padrone " e condividendo alla pari la proprietà dei mezzi di produzione, per l'altro, l'espressione di una idea di democrazia che è tale se sa valorizzare la partecipazione attiva dei soci/cittadini, promuovendo la responsabilità di ciascuno verso l'interesse generale della comunità. La estrinsecazione della formula autogestionaria trova conferma nella implementazione di un modello organizzativo di tipo " Bottom Up ", dove, entro un quadro unitario e coerente : A. la governance è espressione di tutti i servizi, di tutte le aree e di tutti gli ambiti territoriali investiti dal lavoro, B. la presenza di membri della struttura nel CdA è programmaticamente ridotta all'essenziale, C. i gruppi di lavoro hanno autonomia organizzativa e, al loro interno, un coordinatore che funge - contestualmente - da coordinatore operativo del gruppo e da rappresentante del gruppo in cooperativa e rappresentante della cooperativa nel gruppo. Un secondo, per nulla secondario, aspetto del modello organizzativo concerne le azioni volte a prevenire il " distacco " tra testa e corpo, l'insorgere di spinte particolaristiche, settoriali e corporative e a favorire la diffusione dei saperi e la riduzione delle asimmetrie informative. Su questo principio, tutte le decisioni assunte dal CdA sono formalizzate e diffuse in

LEVA ECONOMICA IMPRESA

Dall'avvio dell'esperienza di Koiné, nel processo di costituzione, è chiaro a tutti e condiviso che il ricorso alla leva economica ed alla azione imprenditoriale non sono né neutri né, tantomeno, insignificanti. Vengono quindi compiute e codificate alcune scelte di fondo : 1. Il rifiuto della precarizzazione del lavoro e l'impegno a rispettare i diritti dei soci lavoratori, a cominciare da quello di vedersi rispettati i diritti contrattuali ; 2. L'impegno ad utilizzare come leve competitive la coesione dei gruppi di lavoro, il sapere, la ricerca e la capacità di innovazione e, per altro verso, l'impegno rigoroso a contenere i costi indiretti, partendo dalla considerazione del fatto che l'economia dei servizi non permette di soddisfare, contestualmente, le esigenze del corpo e quelle dell'apparato. Viene a delinearsi un modello di gestione basato sulla funzione di servizio della dirigenza e, quindi, su una visione militante (cioè non meramente riconducibile a logiche retributive) del proprio ruolo. Nel contempo, la prassi estrinseca -nella visione e sotto il profilo pratico - l'alleanza tra meriti e bisogni, prassi che trova conferme : A. nella ricerca incrementale di generatività e produttività della " tecno struttura ", B. nelle scelte in materia di retribuzione dei dirigenti e di chi ha la rappresentanza, C. nel trattenere le risorse generate dalla gestione in cooperativa a garanzia del futuro e per creare nuova occupazione, D. nell'investire risorse aggiuntive per migliorare i trattamenti del lavoro.

I numeri danno conto della concreta attuazione dei principi enucleati.

LAVORO

I numeri, importanti, danno evidenza della quantità e della qualità dei risultati raggiunti nella creazione di opportunità di lavoro qualificato.

PARI OPPORTUNITA'

La promozione delle pari opportunità è rilevabile : A. dalla consistenza della componente femminile tra gli occupati ; B. nella adozione di modelli di organizzazione del lavoro che favoriscono la conciliazione lavoro-famiglia ; C. nella consistenza della componente femminile nella governance, nella rappresentanza legale, nella struttura di coordinamento ;

PORTE APERTE

Il principio, fondamentale, della porta aperta trova concretizzazione in varia, concrete, azioni ovverosia : 1. Nello sforzo di capitalizzazione della cooperativa, che è a garanzia del presente e del futuro ; 2. Nello sforzo di coinvolgere i lavoratori nella gestione dell'impresa e nella promozione - nel rispetto dei tempi di ciascuno - della adesione a socio ; 3. Nell'inserimento lavorativo di molti giovani ; 4. Nell'adozione di un modello di governance (codificato anche nello Statuto) che previene il rischio di " familiarizzazione " e o " appropriazione " della gestione.

SOSTEGNO ALLA ECONOMIA SOCIALE

La prima dimensione del lavoro al servizio delle comunità locali si sostanzia nel sostegno allo sviluppo della economia sociale e solidale di comunità. Questo principio trova attuazione : A. nell'impegno a sostenere lo sviluppo delle piccole cooperative di territorio basato sulla rinuncia all'esercizio di funzioni egemoniche e di approcci monopolistici e, anche, sul rendere un sostegno concreto sia mettendo in rete le proprie risorse sia partecipando ad una serie di RTI in una funzione di sostegno ; B. nel privilegiare le imprese cooperative sociali locali e la acquisizione di forniture e partnership ; C. nel sostenere concretamente l'attività delle organizzazioni di volontariato e dell'associazionismo delle famiglie. I numeri danno evidenza della quantità e della qualità dei risultati raggiunti in questa, importante, dimensione di lavoro.

INNOVAZIONE WELFARE NUOVE OPPORTUNITA' T.O.C.

Il servizio alle comunità locali si è tradotto, concretamente, nel dispiego di una politica e di una serie di attività specifiche finalizzate ad innovare i sistemi di welfare e a generare nuove opportunità. A partire da una teoria del cambiamento (TOC) e di una visione assunta con chiarezza che vede i servizi come risposta ai diritti di cittadinanza di ogni persona in quanto nata e non semplicemente come prodotti da vendere. In questa ottica : A. si è lavorato per contrastare gli effetti distorsivi della logica della economie di scala e della concentrazione dei servizi, che hanno pesantemente penalizzato i piccoli comuni, i contesti montani e rurali, la fascia appenninica; B. si è lavorato per sperimentare, validare e portare a regime nuovi modelli di servizi socio educativi per la prima infanzia applicabili anche nei piccoli comuni (nidi domiciliari e familiari) e orientati a coniugare elevata qualità educativa ed altrettanto elevata qualità sociale, intesa come capacità di rispondere ai bisogni di aiuto nella conciliazione delle esigenze familiari con quelle professionali per i genitori e, in particolare, le madri occupate ; C. si è lavorato per validare formule di presa in carico di persone con disabilità e

SERVIZIO ALLE COMUNITA' LOCALI

Al di là della rinuncia ad operare come appaltificio (essendo una impresa sociale di comunità riteniamo fuori di qualsiasi logica andare ad operare in territori altri rispetto a quelli di radicamento) , il rilievo del servizio erogato alle comunità locali entro la TOC definita e rispetto alla cosiddetta CATENA DEL VALORE è misurabile : A. in termini di SROI , misurando l'impatto occupazionale ed economico della cooperativa nei nostri territori; e misurando l'impatto occupazionale ed economico prodotto, indirettamente, mediante la attivazione dei servizi ; B. in termini di APPROCCIO CONTROFATTUALE, misurando da un lato l'impatto occupazionale ed economico che si sarebbe perduto senza i servizi e, dall'altro, l'impatto sociale che si sarebbe prodotto se non ci fossero stati i percorsi di innovazione sociale e per la concretizzazione di modelli di welfare comunitario. Le misurazioni sono proposte rispetto agli OUTPUT (risultati a breve medio termine) ed all'OUTCOME (risultati a medio lungo termine), sia sulle misure tangibili sia su quelle intangibili, in questo caso coinvolgendo nella valutazione gli stakeholders.

Il tempo è superiore allo spazio.

Questo principio permette di lavorare a lunga scadenza, senza l'ossessione dei risultati immediati.

Aiuta a sopportare con pazienza situazioni difficili e avverse, o i cambiamenti dei piani che il dinamismo della realtà impone.

È un invito ad assumere la tensione tra pienezza e limite, assegnando priorità al tempo.

Uno dei peccati che a volte si riscontrano nell'attività socio-politica consiste nel privilegiare gli spazi di potere al posto dei tempi dei processi.

Dare priorità allo spazio porta a diventar matti per risolvere tutto nel momento presente, per tentare di prendere possesso di tutti gli spazi di potere e di autoaffermazione.

Significa cristallizzare i processi e pretendere di fermarli.

Dare priorità al tempo significa occuparsi di iniziare processi più che di possedere spazi.

Il tempo ordina gli spazi, li illumina e li trasforma in anelli di una catena in costante crescita, senza retromarce.

Si tratta di privilegiare le azioni che generano nuovi dinamismi nella società e coinvolgono altre persone e gruppi che le porteranno avanti, finché fruttifichino in importanti avvenimenti storici.

Senza ansietà, però con convinzioni chiare e tenaci

Papa Francesco Bergoglio, Evangelii Gaudium